



## Federazione Autisti Operai I° Congresso nazionale - Verona, 1-11-2012

[clicca qui per gli interventi video iniziali](#) pubbl.6-11-2012

Si è svolto oggi con successo il nostro I° Congresso. Vi hanno partecipato in una giornata intensa e ricca di interventi e proposte programmatiche, metodologiche ed organizzative, diversi compagni ed ospiti oltre a 30 ns. iscritti in rappresentanza della grande maggioranza dei Cobas appartenenti alla FAO e complessivamente di oltre 300 autisti operai del settore. Abbiamo nella introduzione rappresentato la estensione che la ns.O.S. sta iniziando ad avere, raggiungendo con azioni sindacali, sostegno a lavoratori, vertenze sindacali e legali, in 4 anni di attività, oltre 110 aziende di 13 regioni italiane.

Oggi pubblichiamo le tre mozioni finali di solidarietà.

Una diretta a solidarietà degli operai in lotta nelle varie cooperative della Lombardia, e segnatamente quelli della Ikea di Piacenza, che lottano con Si Cobas e sono colpiti dalla repressione, mozione che comprende anche alcune proposte rispetto a questo settore schiavistico.

Una diretta a solidarietà degli operai e dei cittadini e cittadine di Taranto e dell'ILVA, dove Slai Cobas per il Sindacato di Classe ha una forte iniziativa.

Una diretta a solidarietà delle mogli degli operai e delle operaie della Fiat di Pomigliano che stanno lottando insieme a Slai Cobas

Domani pubblicheremo un breve intervento di un autista operaio della ns.O.S., che rappresenta una estrema ed efficace comunicazione di sintesi del nostro lavoro e proposta.

Nei prossimi giorni e settimane pubblicheremo

- 06-11-2012 video della parte introduttiva del Congresso compresi gli interventi di Slai Cobas per il Sindacato di Classe di Bergamo-Milano e di Slai Cobas del Trentino Alto Adige. <http://www.mirarossa.org/FAO/20121101-verona-congressofao.htm>
- Pubblicheremo un pdf ristampabile con i materiali, le relazioni scritte ed i messaggi di saluti scritti per il Congresso.
- Pubblicheremo infine un resoconto delle relazioni e del dibattito.
- Le conclusioni del congresso con le modifiche allo Statuto e la costituzione di un nuovo coordinamento nazionale che sarà inizialmente di 7 componenti in luogo dei 4 precedenti, di cui 3 riconfermati, saranno rese pubbliche dopo un'assise conclusiva che si terrà sempre a Verona entro la fine di questo mese.

Nel congresso sono anche emerse proposte programmatiche per cui lottare, che qui inizialmente menzioniamo solo in sintesi:

1. riconoscimento del lavoro usurante degli autisti ed autisti operai 3° super in particolare
2. libertà di scelta degli autisti operai tra applicazione dell'art.11 e dell'art.11 bis del ccnl
3. obbligatorietà delle assicurazioni kasko senza alcuna franchigia a carico dei lavoratori se non per conclamate loro responsabilità penali nella conduzione del mezzo
4. riconoscimento congruo economico per le notti fuori, sia in servizio di guida che di posteggio
5. libertà di scelta se dare la disponibilità o negarla, al lavoro all'estero
6. definizione tariffaria dei servizi di trasporto merci, con un minimo da rispettare obbligatoriamente, per ogni tipo di servizio effettuato sul territorio nazionale e estero partente dal territorio nazionale, che tenga conto e possa garantire il rispetto della retribuzione contrattuale nazionale con pieno riconoscimento delle ore straordinarie effettuate, anche per limitarle ed estendere l'occupazione
7. abolizione dei cavilli per cui viene fatta ricadere sugli autisti la responsabilità di acquisire dati sulla durata del servizio di carico scarico presso i clienti delle loro ditte, di modo da aggirare la definizione per cui le attività di controllo delle attività di carico e scarico ed i relativi tempi, anche se di attesa, sono tempi di impegno lavorativo da retribuire, definizione di legge che va salvaguardata in ogni caso anche con l'abolizione ex lege delle norme aggiranti nei contratti territoriali confederali e aziendali.
8. per difendere l'occupazione in Italia nel settore degli autisti operai, tariffazione lavorativa minima europea uguale per tutti i paesi U.E. e sanzioni economiche ai Paesi, specie dell'Est, che mantengono costi di manodopera assolutamente inferiori a quelli dei paesi occidentali.

In questo senso dopo la riunione conclusiva del ns.Congresso entro la fine di questo mese, ci proporremo come elemento parte costitutiva di un unico sindacato di classe nazionale del settore che comprenda anche gli operai della logistica e che si proponga come elemento parte costitutivo di una organizzazione europea del settore.



## Federazione Autisti Operai I° Congresso nazionale Verona, 1-11-2012

### MOZIONE DI SOLIDARIETA' AGLI OPERAI IN LOTTA DELLE BASI DELLA LOGISTICA DEI SINDACATI SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE, SI COBAS E SLAI COBAS

Compagni lavoratori,

il nostro Congresso Vi invia un caloroso saluto di solidarietà e di invito alla unità ed alla lotta generale.

La situazione generale attuale non è solo di enorme pressione degli sfruttatori sulla masse, ma è anche di repressione e stato di polizia generalizzato. Non siamo liberi lavoratori, in molte realtà siamo in una condizione di semi-schiavismo. Questa realtà è stata voluta dai padroni e permessa dai loro complici dei sindacati confederali, in particolare nel settore trasporti e logistica.

Noi autisti in particolare siamo stretti da regole allucinanti che ci impongono di lavorare il doppio degli altri. Vogliamo esprimerVi la ns. solidarietà contro la repressione che Vi colpisce.

La repressione delle lotte degli operai della logistica da molti anni continua incessante nel silenzio complice dei sindacati confederali e della stampa borghese.

Per quello che riguarda la ns. esperienza più diretta, e a Soave nel febbraio 2011, quando i carabinieri intervennero cercando e poi desistendo, di bloccare il picchetto del parcheggio della Bommartini durato 24 ore ininterrotte, e la ns. O.S. che è stata anche di recente oggetto di attenzioni assolutamente eccessive e di pesante limitazione del diritto di sciopero alla Gandolfo di Gorizia, dove un paio di ditte di trasporti privati sono state riconosciute dalla commissione antischiopero come parte di un settore di "pubblica utilità". Questa limitazione, dovuta ad un accordo confederale del 1992 con le associazioni padronali che applicava al settore la legge 146 del 1990, è un autentico regalo ai padroni, anche quando non hanno effettivamente delle ragioni per considerarsi fornitori di servizi indispensabili alla collettività.

Anche in Veneto, molti di noi sono stati oggetto di licenziamenti antisindacali, in pratica un comportamento repressivo selettivo, e questo ha riguardato anche operai delle basi logistiche di varie società, inquadrati come soci lavoratori di "cooperative".

Ma nelle Vostre realtà, in particolare in Lombardia, dove hanno luogo lotte molto vissute e partecipate, abbiamo assistito a fatti gravissimi, la polizia ed i carabinieri sono intervenuti spesso, in assetto da guerra, per reprimere e caricare i picchetti degli operai.

Questo è successo a Cerro nel febbraio 2010 nella lotta condotta da Slai Cobas, a Brignole d'Adda nel maggio 2011 nella lotta condotta da Slai Cobas per il sindacato di classe, a Pioltello nel marzo 2012, a Basiano nel giugno 2012, a Piacenza alla Ikea nei giorni scorsi, in lotte condotte da Si Cobas.

La situazione nel comparto della logistica è inaudita ed indegna di un Paese civile e democratico, soprattutto è incompatibile con i diritti sanciti dalla Costituzione nonché rappresenta una situazione in aperto contrasto con i principi della Convenzione dei Diritti dell'Uomo, pertanto il nostro Congresso auspica e lotta per:

- La regolarizzazione del settore delle cooperative della logistica, con l'eguaglianza contributiva e previdenziale, anche retroattiva, delle indennità di disoccupazione, cassa integrazione e mobilità, degli altri lavoratori.
- L'obbligo di reintegrare alla ditta subentrata o alla ditta appaltante, nel caso di sparizione dall'appalto, della ditta responsabile dell'illegittimo licenziamento.
- L'assorbimento del personale nelle aziende committenti laddove le cooperative od aziende di appalto e subappalto incorrano in irregolarità generalizzate
- Lo scioglimento immediato delle cooperative ed aziende di appalto e subappalto che utilizzano sedi legali fittizie.
- L'abolizione di tutte le norme di legge e di contratto che permettono alle aziende industriali e commerciali committenti di deresponsabilizzarsi in ordine ai rapporti di lavoro duraturi (anche se su ditte diverse) dei soci dipendenti delle cooperative o dei dipendenti delle ditte che eseguono in appalto o subappalto attività presso le loro sedi, in particolare di quelle norme che permettono di negare la responsabilità solidale nei casi di licenziamento illegittimo e di contratti nulli.

Approvata all'unanimità



## **Federazione Autisti Operai**

### **I° Congresso nazionale**

Verona, 1-11-2012

#### **MOZIONE DI SOLIDARIETA' AGLI OPERAI DELL'ILVA ED AI CITTADINI E CITTADINE DI TARANTO**

Nel confermare la nostra adesione alla Rete nazionale per la sicurezza sui posti di lavoro, programmaticamente evidenziata dalla attenzione del ns.Congresso alla lotta per la sicurezza sui posti di lavoro, il Congresso della Federazione Autisti Operai esprime solidarietà ai lavoratori dell'ILVA ed ai cittadini e cittadine di Taranto, vittime dell'incuria e disinteresse criminali del padronato verso le loro vite, salute e condizioni di lavoro.

La colpa di quanto sta accadendo è principalmente del padronato e di Riva, ma lo è anche del sistema che ha permesso che Taranto sia divenuta la città con il maggior tasso di morti per tumori alle vie respiratorie.

La sicurezza sui posti di lavoro, il lavoro usurante e le malattie professionali e da vicinanza ai luoghi dello sfruttamento, che hanno causato e causano tante stragi e centinaia di migliaia di morti lungo i decenni, non possono essere solo oggetto di adeguamenti legislativi a favore dei lavoratori e della cittadinanza, ma devono essere oggetto di critica generale del sistema vigente, oramai del tutto orientato alla tutela a senso unico degli interessi economici del padronato.

La difesa dei posti di lavoro è fondamentale. La minaccia della chiusura dell'Azienda non deve pesare sulle lotte di difesa delle condizioni contrattuali di reddito e di garanzia del posto di lavoro.

E' ora di voltar pagina.

Ogni lotta specifica deve assumere anche i dati generali della situazione.

Approvata all'unanimità



## **Federazione Autisti Operai**

### **I° Congresso nazionale**

Verona, 1-11-2012

#### **MOZIONE DI SOLIDARIETA' ALLE OPERAIE E MOGLI DEGLI OPERAI DELLA FIAT DI POMIGLIANO**

Il Congresso della Federazione Autisti Operai esprime solidarietà ai lavoratori di Pomigliano ed alle mogli ed operaie della Fiat che stanno lottando al loro fianco.

Una cosa che ci ha positivamente colpito nella lotta che state portando avanti a Pomigliano è il carattere generale di critica e di rivendicazione che la Fiat abbia a restituire tutti i finanziamenti pubblici che ha incassato nei decenni scorsi, dato che li ha usati solo per il proprio profitto e giungendo a chiudere e delocalizzare la produzione automobilistica italiana.

Un augurio quindi da parte nostra che la Vostra lotta sappia crescere e rafforzare il contenuto generale della critica e delle lotte e dell'autorganizzazione dei lavoratori.

Per il sindacato di classe.

Approvata all'unanimità